

STUDI EUROPEI

PORDENONE «La letteratura transnazionale è una prodigiosa macchina per decodificare il reale - lo spiega Stefania Savocco, da molte stagioni curatrice della rassegna "Narratori d'Europa", ideata e promossa dall'Irse (Istituto regionale di studi europei), - proprio perché la letteratura fornisce uno specchio dei limiti e dei punti di forza dei vari Paesi europei, così simili pur nella loro diversità e può costituire un'occasione per invertire la rotta rispetto all'idea, destabilizzante e tanto diffusa, che sia meglio coltivare il proprio orticello».

"Narratori d'Europa" è l'originale formato che permette di approfondire romanzi della letteratura europea contemporanea, scelti ogni anno legandoli ad un filo comune, con attenzione speciale a opere che mettano in risalto il background economico e sociale. Ogni incontro prevede una presentazione critica, videointerviste all'autore, stralci di telecronache del periodo in cui sono ambientati i romanzi e letture di pagine scelte. Interverranno personalmente anche alcuni autori, più spesso i traduttori. Ogni incontro, in ogni edizione (questa è l'undicesima), ha superato i 150 partecipanti di tutte le età con un sorprendente aumento di giovani.

"Lessico familiare. Luci e ombre del Novecento" è il tema generale della nuova serie di Narratori d'Europa, che inizierà oggi, alle 15.30, nell'Auditorium di Casa Zanussi, in via Concordia 7. L'ingresso è libero e aperto a tutta la città; è comunque gradita l'iscrizione a irse@centroculturapordenone.it o telefonando allo 0434.365326.

Si inizierà con l'ingresso nel palazzo Péricourt, a Parigi, insieme a Pierre Lemaitre e al suo romanzo "I colori dell'incendio". Si tornerà, insieme a questo premio Goncourt, al 30 ottobre del 1929. Si spierà con lui Madeleine che ha perso tutto dopo il crollo di Wall Street e dopo che suo figlio si è lanciato da una finestra, finendo per cadere sul feretro del nonno, il banchiere Marcel. Seguendo la parabola discendente e poi la risalita attraverso la vendetta nei confronti di chi l'ha tradita, e con lei si assisterà, in Francia, all'ascesa degli estremismi e del cinismo della tecnocrazia, fantasmi che si ripresentano inquietanti anche nel nostro presente.

"Lessico familiare" è il tema della nuova serie di incontri "Narratori d'Europa"

Dall'illusione ai giorni bui dell'Europa

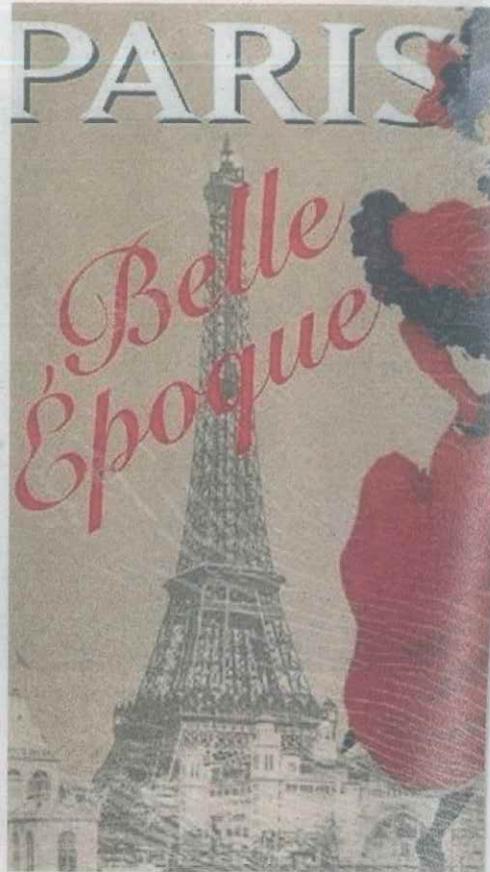
Martedì 5 febbraio approderemo, assieme a Ernst Lothar e al suo "La melodia di Vienna", al n° 10 di Seilerstätte, nella magione austriaca degli Alt, che tanto somiglia al regno di Francesco Giuseppe, splendida costruzione nella facciata, ma nel tempo contraddittorio coacervo di particolarismi, destinato drammaticamente all'implosione.

Martedì 12 febbraio si andrà alla scoperta di "La saga dei Cazalet - The Cazalet Chronicle", con la speciale partecipazione di Manuela Francescon, tradut-

trice dall'inglese dei cinque volumi della saga e di altri romanzi di Elizabeth Jane Howard. Un salto in Inghilterra, a Home Place, la casa storica del generale, fra attività di giardinaggio e lunghi tè pomeridiani con la duchessa, brindisi nei locali più prestigiosi di Londra con figli e nipoti, mentre sullo sfondo si addensano le nubi della Seconda Guerra Mondiale. Si rifletterà sull'aborto e sull'omosessualità, ci si scandalizzerà per molestie e tradimenti o si gioirà per nuove nascite e nuovi matrimoni. Il grande successo della Saga dei Cazalet è un caso degno di essere indagato e studiato, visto che, oltre ad aver avvicinato alla lettura un grande pubblico, ha dato vita, già nel 2001, a una serie tv di successo, prodotta dalla Bbc ed esportata in tutto il mondo. Ora i diritti sono stati acquisiti dai produttori di Downton Abbey, per la realizzazione di una nuova serie.

Si approderà infine, martedì 19 febbraio, con Carmen Korn e il suo "Figlie di una nuova era", nella Amburgo degli anni Venti, con quattro donne alla ricerca dell'amore e del lavoro, ignare di come, alle esclusioni razziali, possa far seguito, in un attimo, la più disumana violenza, e di come la bellezza possa trasformarsi repentinamente nel caos.

**LE VICENDE DEL VECCHIO
CONTINENTE
DALL'EUFORIA
DEGLI ANNI VENTI
AL DRAMMA
DELLA GUERRA**



EUROPA FRAGILE Manifesto liberty dedicato alla "bell